



COMUNE DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76 DEL 20/07/2020

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G., PARTE STRUTTURALE E PARTE OPERATIVA, PER LA RIDEFINIZIONE DI ALCUNE AREE BOSCADE DEL P.R.G. E P.T.C.P.. NUOVA ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART.32, COMMA 4 LETT.G) E COMMA 5 DELLA L.R 21.01.2015, N.1, A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N.68/2018. REVOCA DCC N.73 DEL 10/07/2017.

L'anno duemilaventi il giorno 20 del mese di luglio, alle ore 15:50, nella sala delle adunanze di Palazzo dei Priori, convocato nelle forme e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello nominale, risultano presenti i consiglieri:

	Pres		Pres
ROMIZI ANDREA	No		
1 MATTIONI LORENZO	Si	17 ARCUDI NILO	Si
2 FIORONI ALESSIO	Si	18 PICI MASSIMO	Si
3 RICCI ROBERTA	Si	19 CAGNOLI GIACOMO	Si
4 VALIGI LUCA	Si	20 CESARO MICHELE	No
5 CASACCIA DANIELA	Si	21 RENDA FRANCESCA VITTORIA	Si
6 BONIFAZI DAVID	Si	22 GIUBILEI GIULIANO	No
7 CASAIOLI CRISTIANA	Si	23 BISTOCCHI SARAH	Si
8 PULETTI GINO	Si	24 ZUCCHERINI FRANCESCO	Si
9 VOLPI NICOLA	Si	25 BORGHESI ERIKA	Si
10 VIGNAROLI FRANCESCO	Si	26 RANFA ELENA	Si
11 RAMPICHINI CAMILLA	Si	27 PACIOTTI NICOLA	Si
12 MENCAGLIA RICCARDO	Si	28 MORI EMANUELA	Si
13 LUPATELLI FEDERICO	Si	29 CROCE FABRIZIO	Si
14 NANNARONE MICHELE	Si	30 MADDOLI LUCIA	Si
15 GIUSTOZZI FOTINI'	No	31 TIZI FRANCESCA	No
16 BEFANI PAOLO	Si	32 MORBELLO MARIA CRISTINA	Si

Accertata la validità dell'adunanza in prima convocazione, il Presidente Dott. Nilo Arcudi, dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Francesca Vichi.

La seduta è pubblica con votazione palese

*Firmato digitalmente
Vichi Francesca*

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico apposto è possibile scaricare il documento conforme al DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos. Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta della Giunta Comunale del 22.06.20210

“Premesso che:

- il Comune di Perugia è dotato di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.), articolato in una Parte Strutturale ed una Parte Operativa, approvato con atto di Consiglio Comunale n.83 del 24.6.2002; dopo la sua approvazione sono state apportate alcune modificazioni urbanistiche ed adeguamenti introdotti con successive varianti;
- le aree boscate sono definite all'art. 5 della Legge regionale 19.11.2001, n.28, che stabilisce che *“costituisce bosco o foresta ogni appezzamento di terreno di superficie maggiore di 2000 mq e di larghezza complessiva, misurata al piede delle piante di confine, non inferiore a venti metri, in cui sia presente una copertura arborea forestale superiore al venti per cento”*. Inoltre, *“si considerano bosco: a) i castagneti da frutto; b) le superfici boscate che, a seguito di interventi selvicolturali o di danni per calamità naturali o per incendio, presentano una copertura arborea forestale anche inferiore al 20%; c) i terreni imboschiti o rimboschiti in qualsiasi stadio di sviluppo; d) le radure e tutte le superfici di estensione inferiore a 2000 mq che interrompono la continuità del bosco”*;
- secondo l'art. 85 della Legge regionale 21.01.2015, n.1 (L.r. 1/2015) le aree boscate sono perimetrare dai Comuni in termini fondiari, nel P.R.G., Parte Strutturale, in conformità alla definizione di cui al richiamato art. 5 della L.r. 28/2001;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1098 del 6.07.2005 sono state definite le modalità per le varianti agli strumenti urbanistici generali concernenti l'individuazione delle aree boscate;
- in particolare il punto 2, lettere b), c) e d) della D.G.R. n.1098/05 sopra richiamata stabilisce:
*“b) la modifica della perimetrazione delle aree boscate, già effettuata ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 52/1983 finalizzata all'adeguamento alle disposizioni di cui al punto a), all'aggiornamento cartografico, alla correzione di errori materiali, è subordinata all'approvazione da parte del Comune di **apposita variante allo strumento urbanistico generale vigente**, anche ai sensi dell'art. 67, comma 3, della L.r. n. 11/05 o all'approvazione del nuovo P.R.G., Parte Strutturale;*
c) ogni proposta di variante alla delimitazione delle aree boscate già in vigore deve essere corredata da idonea documentazione catastale, fotografica, cartografica tematica da relazione tecnica che attesti l'esatta consistenza del bosco, redatta da tecnici abilitati;
d) i Comuni e le Province, ai fini dell'espletamento di eventuali accertamenti tecnici possono fare riferimento alle Comunità Montane in applicazione delle disposizioni di cui alle Leggi regionali n.28/2001 e n.18/2003, oltre ad effettuare eventuali verifiche puntuali;”
- sulla base delle suddette normative, l'Amministrazione comunale ha effettuato, in occasione della variante di adeguamento ai contenuti paesaggistici del P.T.C.P. (approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n.38/14), una prima revisione generale delle aree boscate sull'intero territorio che ha comportato un incremento

Firmato digitalmente
Vichi Francesca

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico
apposto è possibile scaricare il documento conforme al
DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos.
Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.

 Città di
PERUGIA



delle zone boscate pari a circa 3.074 ettari precedentemente classificate agricole;

- successivamente con atto del C.C. n. 56/16 è stata approvata una variante per la ridefinizione di alcune zone boscate in varie località del territorio comunale; in sede di approvazione di tale variante, l'accordo definitivo (approvato con D.D. Regione Umbria 134 e 200/16), stipulato ai sensi dell'art. 29, c.7. della L.r. 1/2015 dalla Conferenza Istituzionale dell'8.01.16 stabiliva che: *".....In ogni caso la modifica della consistenza dell'area boscata deve necessariamente essere certificata dalla competente Comunità Montana, ai sensi della D.G.R. n.1098/2005, con le procedure previste dall'art. 32, comma 4, lett. g) della L.r. 1/2015. ..."*;

Premesso altresì che:

- a seguito di altre successive istanze di accertamento, è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 comma 4 lett. g) e comma 5 L.r.1/2015, con deliberazione del C.C. n.73 del 10.07.2017, la Variante al P.R.G., Parte Strutturale e Parte Operativa, per la ridefinizione di alcune aree boscate del P.R.G. e P.T.C.P.;

- con Sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2018 (pubblicata sulla G.U. in data 11.4.2018), quando l'iter di approvazione della suddetta variante era ancora in corso, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 56, c.3 e 28, c.10 della L.r. n.1/2015, nella parte in cui stabiliscono che sono i Comuni - piuttosto che il competente ufficio tecnico regionale - a rendere il parere sugli strumenti urbanistici generali e attuativi dei Comuni siti in zone sismiche o in abitati da consolidare di cui all'art.89 del D.P.R. 06.06.2001, n.380;

- per effetto della suddetta dichiarazione di illegittimità, il parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 (parere sulle condizioni geomorfologiche del territorio dei Comuni in zone sismiche) sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi e loro varianti, da esprimere prima dell'adozione degli stessi, deve essere reso dagli uffici tecnici regionali (non più in sede comunale);

- in proposito a quanto sopra la Regione Umbria con note prot.lo nn.113541 del 01.06.2018 e 148922 del 03.07.2018 ha precisato che: *"...Alla dichiarazione di illegittimità dell'art. 28 c.10 e dell'art. 56, c.3 della L.r. n.1/2015, effettuata con la sentenza della Corte Costituzionale, consegue la necessità di applicare le disposizioni dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, il quale prevede che **il parere regionale debba intervenire prima dell'adozione degli atti di pianificazione...**"* e che: *" Una volta acquisito il parere regionale, qualora il Comune avesse già adottato lo strumento urbanistico (o approvato ma non pubblicato nel B.U.R. anche ai fini dell'efficacia), **a rigore dovrà procedere alla sua nuova adozione e alla riedizione di tutti gli adempimenti normativamente previsti...."**;*

- con la nota prot.lo n.148922/2018 sopra richiamata è stato anche chiarito che rimane di competenza del Comune l'espressione del parere in materia idraulica;

- il parere sismico sulla variante adottata con atto di C.C. n.73 del 10.07.2017, ai sensi dell'art. 28, c.10 della L.r. n.1/2015, è stato rilasciato dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio (nella seduta del 24/05/2017) e quindi, a seguito della sopravvenuta dichiarazione di illegittimità, risulta in contrasto con quanto prescritto dall'art. 89 del D.P.R. 380/2001 in ordine alla necessità di acquisire il parere regionale prima dell'adozione dello strumento urbanistico;

Firmato digitalmente
Vichi Francesca

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico apposto è possibile scaricare il documento conforme al DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos. Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.



- si evidenzia inoltre che con atto n.233 del 13.03.2018 la Giunta regionale ha approvato le nuove specifiche tecniche e procedurali in materia di VAS, che sostituiscono integralmente quelle di cui alla precedente D.G.R. n.423 del 13 maggio 2013;

- in particolare, in detta D.G.R. n.233/18 viene richiamata l'osservanza al "principio dell'azione ambientale" e al "principio dello sviluppo sostenibile" di cui agli artt. 3 ter e 3 quater del D.lgs. 152/2006 nonché a quanto disposto dal comma 3 bis dell'art. 6 dello stesso D.Lgs. 152/2006. Viene perciò evidenziata l'opportunità di sottoporre preventivamente all'applicazione delle procedure di VAS la proposta di un piano o programma, in tutti i casi in cui lo stesso piano/programma può determinare impatti significativi sull'ambiente, anche se dalle sue previsioni non necessariamente discendano opere da sottoporre alle procedure della VIA o anche se non dovessero essere interessati ambiti della rete natura 2000 (SIC);

Considerato che:

- risulta pertanto necessario con il presente provvedimento, per effetto della dichiarazione di illegittimità costituzionale di cui alla Sentenza n.68/2018, procedere, previa acquisizione del parere tecnico regionale, alla **nuova adozione della variante al P.R.G.**, Parte Strutturale e Parte Operativa, per la definizione di alcune aree boscate del P.R.G. e del P.T.C.P., **aggiornata** alle nuove richieste di verifica pervenute all'Amministrazione da parte dei singoli proprietari e ai relativi accertamenti tecnici, con contestuale revoca della D.C.C. n.73 del 10.07.2017 e riedizione di tutti gli adempimenti normativi richiesti;

- in considerazione di quanto sopra, è stato altresì disposto di sottoporre alla preventiva procedura di verifica di assoggettabilità la presente proposta di variante, ai sensi del richiamato art. 6, comma 3 - bis del D.lgs. 152/2006, dell'art. 3, comma 3, lett. b) della L.R. 12/2010 e della nuova DGR 233/18;

- la presente variante è perciò relativa alla riclassificazione di alcuni terreni che pur non risultando tali sono individuati dal P.R.G. e/o dal P.T.C.P. come aree boscate; in particolare, sono pervenute all'Amministrazione Comunale 26 richieste di revisione della delimitazione delle zone boscate per alcune aree, di cui 15, già oggetto della precedente adozione di CC n.73/2017. Per tutte le istanze presentate i proprietari sostengono, anche con documentazione fotografica, la non sussistenza delle condizioni per la loro inclusione nelle zone boscate;

- le richieste di perimetrazione sopra richiamate sono state ognuna valutate, dalla Comunità Montana, che ha rilasciato puntuale certificazione, con le modalità indicate nella citata D.G.R. Umbria n.1098/2005; in base agli accertamenti e alle verifiche effettuate, come dettagliatamente riportato nell'allegato elaborato denominato "Fascicolo accertamenti Comunità Montana" (Allegato n. 4 e n.5), è stata ridefinita l'estensione dell'area boscata;

- le differenze degli ambiti boscati oggetto di verifica rispetto allo strumento urbanistico vigente e/o al P.T.C.P. sono da imputare a meri errori materiali;

Atteso che:

- la Regione Umbria, oltre alla già più volte citata D.G.R. n.1098/05, ha previsto per le varianti strutturali al P.R.G. di correzione di errori materiali, anche relativamente a zone boscate, procedure semplificate che consentono l'adeguamento dello strumento urbanistico generale alla situazione reale, ai sensi della lettera g) del comma 4 del-

Firmato digitalmente
Vichi Francesca

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico apposto è possibile scaricare il documento conforme al DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos. Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.



l'art. 32, della L.r. n.1/2015;

- la procedura semplificata prevede, infatti, che questo tipo di varianti siano adottate dal Comune con tempi di deposito e pubblicazione ridotti della metà rispetto alla procedura ordinaria prevista all'articolo 28 della L.r. n.1/2015, inviate alla Regione (come disposto dalla L.r. n.10/2015) e approvate dal Comune qualora la stessa, entro trenta giorni dal ricevimento degli atti, non convochi la conferenza istituzionale di cui all'art. 29 della medesima L.R. n.1/2015 o comunichi di non doverla attivare. In caso di convocazione, la Regione dovrà motivare, in ragione della complessità dei contenuti della variante, del relativo impatto territoriale prodotto e in caso di modifica sostanziale dei criteri e strategie informatori del P.R.G.;

Dato atto che:

- la delimitazione delle zone boscate oggetto della presente variante attiene prevalentemente alla Parte Strutturale del P.R.G.; la procedura da utilizzare per l'approvazione della variante in oggetto, finalizzata alla correzione degli errori materiali relativi alla modifica della perimetrazione delle aree boscate, è quella semplificata indicata dal richiamato comma 4 dell'art. 32, lettera g) della L.r. n.1/2015 per la Parte Strutturale e comma 5 per la Parte Operativa;

Ritenuto che, in ragione di quanto sopra l'U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio ha predisposto la proposta di variante avente i contenuti illustrati nell'allegata Relazione (Allegato n.1);

Dato atto altresì che:

- sulla presente variante con istanza prot. llo n.194845 del 04.09.2018 è stato chiesto alla Regione Umbria Servizio Geologico il parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n.380/2001; con successiva nota acquisita al prot. n. 204484 del 17.09.2018 la Regione ha comunicato che la variante non ha rilevanza ai sensi dell'articolo 89 del D.P.R. n. 380/01;

- la presente variante è stata altresì sottoposta, per gli aspetti idraulici, ai sensi degli artt. 32 c.7 e 28 c.10 della L.r. 1/2015, al parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio che, nella seduta del 26.09.2018, ha espresso parere favorevole;

- la presente variante non necessita, così come risulta dal parere espresso dall'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione prot. 206369 del 18.09.2018, di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico in quanto non comporta variazioni significative delle vigenti previsioni urbanistiche stante la modesta entità delle stesse;

- ai fini dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità al VAS è stato predisposto dall'Area Risorse Ambientali - Smart City e Innovazione, il rapporto preliminare ambientale;

- con Determinazione Dirigenziale della U.O. Urbanistica n. 87 del 19.06.2019 è stato dato formale avvio alla procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n.152 e della L.r. 16.02.2010, n.12 e con nota, prot. 146566 del 24.06.2019, è stata trasmessa all'autorità competente Regione Umbria la proposta di variante in oggetto;

*Firmato digitalmente
Vichi Francesca*

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico apposto è possibile scaricare il documento conforme al DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos. Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.



- la Regione Umbria, con determinazione dirigenziale del competente Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali n.10926 del 31.10.2019, acquisita in pari data al prot.lo di questo Ente n.250832, ha espresso la non necessità di sottoporre a VAS la variante in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegata determinazione che hanno, in particolar modo, interessato gli accertamenti n.1, 2, 3, 7, 9, 17, 20, 23, 24;

- conseguentemente, il Servizio proponente ha concordato con l'ufficio regionale le modalità con cui recepire le prescrizioni e trasmesso alla Regione, con nota prot.lo n.50743 del 4.03.2020 e successiva integrazione del 21.04.2020 (prot.lo n.72692), il documento grafico contenente le modifiche delle perimetrazioni relative agli accertamenti sopra indicati;

- con successiva comunicazione in data 08.06.2020, acquisita al prot.lo comunale n.97945 del 9.06.2020, il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali ha verificato la correttezza delle modifiche apportate dal Comune;

Considerato che:

- il rispetto e il recepimento delle prescrizioni VAS ha comportato un aggiornamento della variante nei termini descritti nell'allegata Relazione;

- nell'ambito di tale variante è stato stralciato l'accertamento n.17 e confermata, per esso, la presenza dell'area boscata, per le motivazioni espresse nell'allegata determinazione regionale n.10926/2019 che prevede: *"....dall'esame dell'ortofotocarta della Regione dell'Umbria edizione 2011 e da quella disponibile i Google maps, e per alcune anche a specifico sopralluogo, una presenza di alberature importanti che indicano la presenza di un'area boscata"*;

- alle nuove zone libere dalle aree boscate vengono confermate le destinazioni già vigenti del P.R.G. o attribuite, in analogia a quelle limitrofe, classificazioni di tipo agricolo, con le seguenti eccezioni:

- dell'area relativa all'accertamento n. 6 ubicata in località San Sisto che viene classificata come zona a parco privato "Ppr" come quella dei terreni limitrofi, senza incremento volumetrico;
- dell'area relativa all'accertamento n.9 ubicato in località Molinaccio-Ponte San Giovanni che viene riclassificato a "Corridoio di naturalità" lasciando di fatto inalterata la funzione ecologica dell'area;

- le modifiche introdotte dal presente provvedimento sono meglio individuate nell'Elaborato cartografico P.R.G. vigente e modificato (Allegato n.2);

- tutte le destinazioni urbanistiche attribuite dalla presente variante alle aree libere dal bosco non influiscono sul dimensionamento del vigente P.R.G.;

- la variante in oggetto non riguarda nuove aree edificabili e rispetta quanto previsto dall'art. 85 della L.r. n.1/2015;

Ritenuto:

Firmato digitalmente
Vichi Francesca

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico apposto è possibile scaricare il documento conforme al DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos. Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.



- pertanto opportuno promuovere la presente variante finalizzata alla correzione di errori materiali relativi alle zone boscate;

- di procedere all'adozione, ai sensi dell'art.32, c.4 lett. g) e c.5 della Legge regionale 21.01.2015, n.1, della variante in oggetto relativa alla ridefinizione di alcune aree boscate del P.R.G. e del P.T.C.P., che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 33/2013, art.39;

Visto l'art. 32 commi 4 lett. g) e 5 della Legge regionale 21.01.2015, n.1 ;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale 6.07.2005, n.1098;

Visti i pareri favorevoli:

- di regolarità tecnica espresso dal Dirigente U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio Arch. Franco Marini;

- di regolarità contabile espresso dal Dirigente Area Servizi Finanziari Dott. Dante De Paolis;

-dato atto del parere favorevole espresso in data 09.07.2020 dalla III^a Commissione Consiliare Permanente, competente per materia;

Udita la relazione del Presidente della III^a Commissione Consiliare Permanente Cristiana Casaioli e dell'Assessore all'Urbanistica Margherita Scoccia

(omissis)

con 19 voti favorevoli (Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Fioroni, Lupatelli, Mattioni, Menca-glia, Nannarone, Pici, Puletti, Rampichini, Renda, Ricci, Valigi, Vignaroli, Volpi), 9 astenuti (Bistocchi, Borghesi, Croce, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Zuccherini), espressi con sistema di votazione elettronico dai 28 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- di adottare, ai sensi dell'art. 32, comma 4 lett. g) e comma 5 della L.r. 21.01.2015, n.1, la variante al P.R.G., Parte Strutturale e Parte Operativa, per la ridefinizione di alcune zone boscate composta dalla documentazione di seguito riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. "Relazione tecnica e stralcio T.U.N.A. modificato (All.1);
2. "Elaborato cartografico P.R.G. vigente e modificato" (All.2);
3. "Documentazione fotografica" (All.3);
4. "Fascicolo accertamenti Comunità Montana - 1a (All. 4 in atti);
5. "Fascicolo accertamenti Comunità Montana - 1b (All. 5 in atti);
6. Determinazione Dirigenziale del competente Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale della Regione Umbria n.10926 del 31.10.2019 e nota integrativa prot.lo comunale n.97945 del 9.06.2020 (All. 6 in atti);

*Firmato digitalmente
Vichi Francesca*

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico apposto è possibile scaricare il documento conforme al DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos. Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.



- di revocare conseguentemente, per le motivazioni espresse in narrativa, la Delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 10.07.2017 di adozione della "variante al P.R.G., Parte Strutturale e Parte Operativa, per la ridefinizione di alcune aree boscate del P.R.G. e P.T.C.P".;
- di esprimersi favorevolmente, tenuto conto del parere della competente Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso in data 26.09.2018, in merito alla compatibilità delle previsioni della presente variante per gli aspetti di natura idraulica (ai sensi degli artt. 32, c.7 e 28, c.10 della L.r. 1/2015);
- di prendere atto:
 - del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 dal competente Servizio Geologico regionale con nota pervenuta al prot. n. 204484 del 17.09.2018 in merito alla compatibilità della variante in oggetto con le condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio interessato dalla variante urbanistica;
 - della allegata Determinazione Dirigenziale del competente Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale della Regione Umbria n.10926 del 31.10.2019, acquisita al prot. Ilo di questo Ente n.250832 del 31.10.2019, e successiva integrazione prot. Ilo comunale n.97945 del 9.06.2020, con la quale è stata espressa la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la variante al PRG di che trattasi nel rispetto delle prescrizioni richiamate;
- di dare atto che le prescrizioni dettate dalla Regione Umbria con la richiamata Determinazione Dirigenziale n.10926 del 31.10.2019 (come integrata in data 9.06.2020, prot. Ilo 97945), sono state verificate e recepite negli elaborati di variante, come meglio specificato nell'allegata Relazione;
- di dichiarare, visto l'art. 49 del Dlgs 18 agosto 2000, n.267, che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate a carico del bilancio comunale per l'anno 2020, né per il triennio 2020/2022, né oneri riflessi o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Allegati in pubblicazione

- **Relazione e stralcio TUNA**
(impronta: 8A832F421BD7FE4720E68ABE4532FE7079091A941337719CDAABDFDFD6A2C2D7C)
- **Elaborati cartografici**
(impronta: 37187BCC8A69FEC120BA8DE31844ADAC46954E23BDBE2A8A299A513B082C7C47)
- **documentazione fotografica**
(impronta: 73B347275407B421EF1EED8A0972A6C10EB317FBEDED6EC91A403345AA337CDD)

Allegati depositati agli atti

- **Fascicolo accertamenti comunità montana 1a**
(impronta: 467E2F7A99E2DEAF8335CAB2429DFCF0C838D4F2F8DF293C8454F5C904527ED5)
- **Fascicolo accertamenti comunità montana 1b**
(impronta: 2C038B8437A7912F4638E61A9B8EC6B40C623CB34ED2F207DEBFA3E69FBEE51C)
- **Determinazione Regione Umbria 10926_2019 e relativa nota integrativa**
(impronta: DA86E093055F36F424A17B9E4E47F3B0AC334826EEC18A5322813CB0980E4814)

Firmato digitalmente
Vichi Francesca

Per la verifica di conformità del Contrassegno Elettronico apposto è possibile scaricare il documento conforme al DPCM 13/11/2014 tramite l'App Honos. Visita <https://honos.land.it/> per le istruzioni.

